

Gestione
& Cure

CONSIGLI VIRIDEA

ZOO GARDEN

Il criceto

(Mesocricetus auratus, M.sungorus, M.roborovskii)



Tutto quello
che avete sempre voluto sapere
e non avete mai osato chiedere.



Esistono varie specie di criceto, animalletto da compagnia di poche esigenze, adatto a tutti senza richiedere grossi impegni, che sin dall'infanzia noi tutti abbiamo imparato a conoscere dalle vetrine dei negozi di animali.

Il criceto dorato è il più grosso e, fra tutti, se non abituato da piccolo ad essere maneggiato, quello dal carattere più scontroso, per cui il meno adatto per le dita dei bimbi più piccoli. Molto docili sono sempre i cricetini nani russo e roborovskii, anche se, essendo piccini, si baderà a che i bambini non li stringano



troppo nelle loro manine. Tra i criceti russi grigi striati vi è una bella varietà bianco-ghiaccio striata di grigio ed anche una colorazione miele, detta isabella. Hanno la simpatica caratteristica di possedere due sacche nelle guance dove vanno ad immagazzinare i semi. Vivono in media 3 anni.

Il trasporto fino a casa ed i primi giorni

Al momento dell'acquisto dobbiamo considerare che sia il maschio che la femmina del criceto dorato vanno tenuti da soli e quindi saremo solo noi i compagni di gioco dei nostri cricetini; invece i criceti russi femmine possono convivere fra loro e, se si vuole farli riprodurre, con un maschio per gabbia. Acquisteremo, come sapranno consigliarci gli addetti del reparto, una gabbia in plastica piena, escludendo quelle a sbarre metalliche, fra le quali il nostro amico potrebbe



incastrarsi le zampine e procurarsi delle fratture. Disponiamo nella gabbia una ruotina e strutture a tubi e bolle in polivinile. La lettiera ideale è in tutolo di mais che riesce perfettamente ad assorbire le deiezioni ed a eliminare del tutto i pur modesti odori organici. Doniamo al cricetino una casetta in cui rifugiarsi per dormire e, specialmente nei primi giorni dopo l'acquisto, preferiamo la sera per socializzare con lui visto che al crepuscolo questo animaletto è più attivo: ridurremo così il suo stress e sarà più facilmente ben disposto a farsi prendere in mano.

Le principali cure

La maturità sessuale dei criceti si ha nel maschio a 6-8 settimane, nella femmina a 4. La gestazione dura 15-18 giorni, 21 per i criceti nani. Nascono da 4 a 12 cuccioli che aprono gli occhi a 12-14 giorni e possono essere allontanati dalla madre a 21 giorni. Attenzione al fatto che già a 3 mesi di età il maschio giovane può già accoppiarsi con la madre, pertanto è bene separare i figli maschi dopo il primo mese di età. Forniremo al cricetino un beverino per l'acqua.

Nell'introdurre in gabbia materiale per fare il nido, faremo attenzione che non sia sfilacciabile in quanto i fili potrebbero avvolgersi intorno alle dita impedendo la circolazione sanguigna. Controlliamo che le feci siano secche e formate, l'ano non imbrattato, gli occhi neri brillanti e tra palpebre bene aperte. Nel caso convivessero fra loro più soggetti, controlliamo che non si mordano ferendosi a vicenda, ed in tal caso provvediamo a dividerli.

L'alimentazione

Sia il dorato che i nani

si nutrono con semi di girasole, grano, orzo e semi per criceti o per pappagallini come miglio e panico. E' bene integrare l'alimentazione con pellettati vitaminizzati addizionati in sali minerali. Possiamo mettere a disposizione vegetali freschi molto pigmentati purché ben lavati, asciugati e non freddi di frigorifero. Anche la frutta è molto gradita. Avremo cura di somministrare piccole quantità assortite, e rinnovate di frequente, perché il criceto mangia in continuazione ma non riesce ad ingerire grosse quantità, col rischio



di riempire la gabbia di alimenti freschi che facilmente ammuffiranno. Quando è stagione, si può dare mezzo mandarino non sbucciato. Il criceto lo mangerà lasciando la coppetta di scorza ed avrà in questo modo un'ottima integrazione di vitamina C. Non daremo mai latte, formaggi e latticini, e mai il cioccolato.

Norme sanitarie generali

Gli inconvenienti maggiori sono i morsi e le fratture. In tarda età potrebbero comparire masse tumorali che il veterinario saprà valutare consigliandovi la terapia eventualmente più opportuna.

Il criceto non trasmette alcuna malattia all'uomo, è un animaletto inodore e scrupolosamente pulito, che non ha bisogno di vaccinazioni.

